

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2024

ISTITUTO SORRISO - IMPRESA SOCIALE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MUGNANO DI NAPOLI NA VIA
LIBERO BOVIO 9/11

Codice fiscale: 04245041217

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE	47
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	48
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	51

ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE



BILANCIO SOCIALE 2024

INTRODUZIONE

La realizzazione del Bilancio Sociale permette all’ Istituto Sorriso Srl Impresa Sociale di affiancare, anche quest’anno, al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisca una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale) del valore creato dall’impresa sociale.

Il Bilancio Sociale tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove l’Istituto e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale la nostra organizzazione rende conto, ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Gli obiettivi dunque che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2024 del Bilancio Sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna, accrescendo la consapevolezza del valore dello strumento “bilancio sociale”;
- Informare il territorio sia dal punto di vista degli stakeholders che dal punto di vista delle diverse Istituzioni operanti nel medesimo settore (Educativo);
- Creare uno strumento adeguato ai rapporti con gli altri Enti di Formazione;
- Rendicontare in maniera generale e tematica a coloro che gratuitamente sostengono l’impresa sociale.

Nella speranza che quanto descritto possa accrescere la conoscenza del valore dell’Istituto Sorriso, attraverso la sua azione sul territorio, auguriamo una buona lettura.

L’Amministratore Unico

Pasquale Pato

1. METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale viene redatto con l'obiettivo di informare gli stakeholders, i Soci, i Dipendenti, i Fruitori dei servizi, i Cittadini del territorio, le Istituzioni pubbliche e private e le Realtà Imprenditoriali, degli scopi di natura pubblica e sociale perseguiti dalla Società Impresa Sociale.

L'Istituto Sorriso nasce nell'anno scolastico 1986/1987 come ditta individuale e nel corso degli anni arriva ad assumere l'attuale forma giuridica di SRL ed in data 04/12/2007 assume la qualifica di Impresa Sociale. Si trova a Mugnano di Napoli, paese che negli ultimi anni ha subito un imponente cambiamento urbanistico e sociale: il tessuto territoriale è composto da una popolazione eterogenea per stratificazione professionale, per situazioni socio-culturali ed economiche diverse che si riflettono inevitabilmente nella realtà scolastica.

In questo contesto, la nostra scuola diventa mediatrice per superare diffidenze e differenze nell'ottica della convivenza democratica. Essa si pone come ambiente educativo di apprendimento, realizzando un clima sociale positivo di vita quotidiana. Attraverso forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, favorisce l'iniziativa e la responsabilità degli alunni.

Non mancano a Mugnano di Napoli (NA) sacche di sottoccupazione e di disoccupazione, sia di giovani che di persone mature. La scuola primaria è inadeguata, a dare a Mugnano, un contributo, in termini culturali e di sviluppo civile, economico e sociale.

La scuola Primaria il "Sorriso" ha predisposto, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola Primaria "Sorriso" ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato nell'ambito della sua autonomia. Il piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studio della scuola primaria, determinato a livello nazionale a norma dell'art. 8, e, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità. Il piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. La coordinatrice didattica ha attivato i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

www.scuolasorriso.it

Il presente Bilancio Sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

3

- Assemblea dei Soci;

- Comunicazione interna;
- Pubblicazione sul Sito Web.

RIFERIMENTI NORMATIVI



Dal punto di vista normativo, i riferimenti sono:

- Decreto Legislativo 460/97;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n. 5536/2007;
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Legge Regionale n. 19/2014;
- Regolamento Regionale n. 1/2015;
- Decreto Legislativo n. 112/2017
- Decreto MLPS n.4/2019 Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzosettore.

• 2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito viene presentata **la carta d'identità della Società Istituto Sorriso Srl Impresa Sociale**:



Denominazione	<i>ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE</i>
----------------------	---

Indirizzo sede legale	VIA LIBERO BOVIO 9/11 80018
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Data di costituzione	05/07/2002
CF	04245041217
P.IVA	04245041217
Sito internet	www.scuolasorriso.it
Qualifica impresa sociale	04/12/2007
Codice ATECO	85.1 ISTRUZIONE DI GRADO <i>PREPARATORIO: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie.</i> 85.2 ISTRUZIONE PRIMARIA: <i>scuole elementari</i>

Secondo quanto riportato nello Statuto, l'**oggetto sociale** della società è il seguente:

LA SOCIETA' INTENDE ESERCITARE IN VIA STABILE E PRINCIPALE UN'ATTIVITA'ECONOMICA ORGANIZZATA AL FINE DELLA PRODUZIONE E DELLO SCAMBIO DI BENI E SERVIZI DI UTILITA'SOCIALE, DIRETTA A REALIZZARE FINALITA' DI INTERESSE GENERALE, IN CONFORMITA' AL D.LGS. 155/2006, OPERANDO NEL SETTORE DELL'EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, AI SENSI DELLA LEGGE 28 MARZO 2003 N.53, NELLA SCUOLA D'INFANZIA, ASILO NIDO, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E QUANT'ALTRO DI SEGUITO ELENCATO NONCHE' NELLA FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO ED HA LO SCOPO DI GESTIRE IN FORMA AUTONOMA E DEMOCRATICA UNA SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA (FASCIA D'ETA' FINO A SEI ANNI), INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SECONDO GRADO, FISSANDONE I CRITERI DI GESTIONE E GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI. IN PARTICOLARE, TALE SCUOLA DOVRÀ SALVAGUARDARE I VALORI CULTURALI, CIVILI E RELIGIOSI DELLA POPOLAZIONE INTEGRANDO L'OPERA DELLA FAMIGLIA CUI COMPETE IL DIRITTO - DOVERE DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI. PARTENDO DA QUESTO PRESUPPOSTO, LA SOCIETA' SI PROPONE UN PROPRIO CONCETTO DI GESTIONE CHE ALLARGA IL SIGNIFICATO DI SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA, INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, DA NON INTENDERSI SOLO COME LUOGO EDUCANTE PER I BAMBINI IN ETÀ' PRESCOLARE E SCOLARE, MA ANCHE CENTRO DI STIMOLI E DI AIUTO AI GENITORI PER TUTTI I PROBLEMI INERENTI ALL'EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E CRESCITA DEI BAMBINI. LA SOCIETA', QUINDI, POTRA' ESERCITARE L'ATTIVITA' DI SCUOLA DI INFANZIA, ASILO NIDO, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, BABY PARKING, LUDOTECA, BABY SITTING, ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ED INTRATTENIMENTO PER BAMBINI IN SEDE E A DOMICILIO, ATTIVITA' PSICOMOTORIA PER BAMBINI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CAMPI ESTIVI PER BAMBINI, LABORATORI DI MANUALITA' E CORSI ESPRESSIVI, LABORATORI TEATRALI E MUSICALI, LABORATORI DI INFORMATICA, CORSI DI BALLO CORSI DI LINGUA STRANIERA, CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, CINEFORUM. LA SOCIETA' POTRA' EFFETTUARE LA PREPARAZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE AI BAMBINI ISCRITTI ALLA SCUOLA E SVOLGERE ATTIVITA' DI TRASPORTO BAMBINI A MEZZO SCUOLA BUS. LA SOCIETA' POTRA' ORGANIZZARE E GESTIRE CORSI DI RECUPERO SCOLASTICO IN SEDE E A DOMICILIO, VISITE GUIDATATE E GITE SCOLASTICHE, FESTE PRIVATE ED OGNI ALTRA ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E RICREATIVA IN GENERE. TUTTE LE ATTIVITA' POTRANNO ESSERE SVOLTE ANCHE A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI. LA SOCIETA' SI INIBISCE ESPRESSAMENTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLE SOPRA ELENcate CON ECCEZIONE PER QUELLE ACCESSORIE AD ESSE CONNESSE. LA SOCIETA' PUO' SVOLGERE LE SUE ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI ALTRA ISTITUZIONE NEI LIMITI E CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.LGS. 155 DEL 2006. LA SOCIETA' NON HA FINI DI LUCRO ED INTENDE ESSERE RETTA E REGOLATA OLTRE CHE DAL D.LGS. 155 DEL 2006, DAL CODICE CIVILE E DALLE LEGGI RELATIVE AGLI ENTI NON PROFIT. LA SOCIETA' INTENDE BENEFICIARE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI, PROVIDENZE, AGEVOLAZIONI, BENEFICI PER LE IMPRESE SOCIALI E PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE IN OGGETTO. LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, TUTTE LE OPERAZIONI FINANZIARIE, COMMERCIALI, MOBILIARI ED IMMOBILIARI UTILI O NECESSARIE PER LA MIGLIORE REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI; POTRA' SVOLGERE QUALUNQUE OPERAZIONE DI TIPO BANCARIO E POTRA' CONTRARRE MUTUI, FINANZIAMENTI ED ACCEDERE IN GENERE A QUALUNQUE FORMA DI CREDITO E SOVVENZIONE. E' ESPRESSAMENTE ESCLUSO CHE LA SOCIETA' POSSA LIMITARE, ANCHE INDIRETTAMENTE, L'EROGAZIONE DEI BENI E SERVIZI IN FAVORE DEI SOLI SOCI, ASSOCIATI O PARTECIPANTI.

La società intende rispondere ai bisogni di istruzione, aggregazione ed inserimento dei fanciulli in età scolare e prescolare. Tale opera viene svolta tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

- prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e di quelle didattiche di ogni genere nell'ambito della scuola dell'obbligo;
- sviluppo delle attività psicofisiche al fine dell'istruzione fondamentale dei

bambini, intrattenimento di questi in gruppi atti ad abituarli alla vita in comune con altri individui;

- educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- la promozione del successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica, la prevenzione ed il trattamento del disagio giovanile e dello svantaggio sociale, problema vivo e presente che purtroppo circonda ancora oggi le nostre istituzioni scolastiche, nonostante i numerosi tentativi attuati con l'intento di arginare il fenomeno.

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico formativo e al riconoscimento del concetto di legalità e di rispetto delle regole che in questa zona è ancora poco sentito.

Nello svolgere la sua attività la società si prende cura del fanciullo nella sua totalità, favorendo l'espressione delle sue diverse dimensioni fisica, psicologica, sociale e affettiva, culturale, spirituale e ricreando un contesto di vita in cui il fanciullo si senta valorizzato nella sua unicità e in cui la famiglia sia considerata una risorsa primaria.

La scuola si ispira ai valori di uguaglianza rispetto della diversità sia fisica che culturale, eticità, promozione e potenziamento di tutte le competenze e tradizioni di ogni singolo alunno e delle rispettive famiglie. Sviluppo e potenziamento dell'educazione alla legalità, inteso come base del vivere quotidiano in famiglia, a scuola e nella società. La nostra scuola si ispira ai principi di:

Uguaglianza ed imparzialità: nessuna discriminazione sociale attraverso l'adozione di criteri collegiali, adeguati atteggiamenti ed azioni attraverso iniziative didattiche curricolari dirette ad un soddisfacente approfondimento storico-culturale dei paesi di provenienza degli allievi di diverse culture; realizzazione dell'offerta formativa attraverso strumenti, materiali didattici, rispettando le disponibilità del servizio scolastico tenendo conto di alunni in condizioni socio-economiche disagiate;

Regolarità del servizio: la scuola garantisce, per il rispetto comune i principi di tempestiva comunicazione alle famiglie, vigilanza degli operatori scolastici nel rispetto delle loro mansioni, proposte educative (assemblee di piano, di sezione, di classe);

Accoglienza ed integrazione: la scuola promuove l'accoglienza di alunni e genitori attraverso una chiara conoscenza delle iniziative, delle strutture, secondo il rispetto del regolamento scolastico garantendo la collaborazione delle famiglie; garanzia di una continuità verticale attraverso test e questionari atti ad avere una chiara conoscenza dell'alunno per un'appropriata progettazione educativa e didattica; incontro scuola-famiglia.

Diritto di scelta: la scuola deve garantire il diritto alla frequenza prevenendo l'evasione; deve, inoltre, garantire attività atte ad orientare, recuperare ed integrare coloro che incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione con mirate strategie didattiche.

Partecipazione, efficienza, trasparenza: la scuola offre trasparenza nei rapporti

sia amministrativi interni che con l'utenza; collaborazione tra docenti e genitori; tutti gli emendamenti emessi dalla scuola devono essere pubblici; una bacheca contenente l'elenco del personale docente con relativa disciplina insegnata, l'orario del servizio delle lezioni e di ricevimento.

Libertà d'insegnamento, aggiornamento del personale: libertà d'insegnamento attraverso il rispetto della personalità dell'alunno; aggiornamento delle teorie psico-pedagogiche delle strategie didattiche e tecnologiche in rapporto al confronto collegiale con altri operatori.

Il tutto sancito nella Carta dei Servizi.

3.STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

3.1 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Amministratore Unico a tempo indeterminato: nominato in data 05/07/2004

Palo Pasquale nato a Napoli il 30/04/1981 C.F. PLAPQL81DF839M

L'amministratore unico deve essere preparato ad affrontare i rischi che possono presentarsi, come ad esempio una diminuzione di iscritti e conseguente diminuzione del contributo statale. Ed è per questo che opera per l'ottimizzazione del sistema con nuove offerte formative, laboratori, extra-curricolari, formazione dei docenti. Il tutto finalizzato a migliorare gli standard qualitativi curando, inoltre, l'arricchimento di ambienti particolari al fine di ottenere eventuali sussidi, mirati al miglioramento funzionale delle potenzialità residue di ogni soggetto.

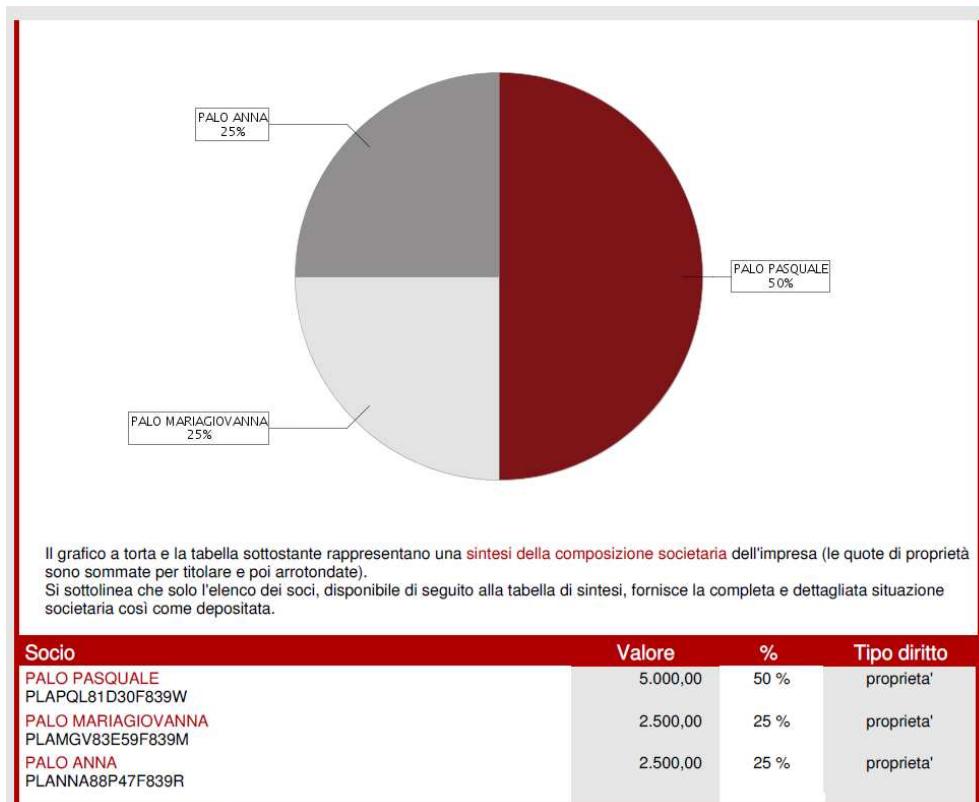
Revisore Unico

Dott.....

3.2 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER (SOCI, PERSONALE, CLIENTI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

I SOCI

Il capitale sociale è pari ad € 10.000,00 e le quote sociali sono così suddivise:



PERSONALE

I lavoratori vengono coinvolti attraverso collegi dei docenti, collegi di classe, di intersezione, consiglio d'istituto e corsi di formazione auto-finanziati, affinché ci sia la partecipazione di tutto il personale della scuola, al fine di:

- Favorire un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe;
- Armonizzare e valorizzare la diversità di ciascuno;
- Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni per valorizzare l'esperienza del fanciullo, la corporeità come valore, esplicitare le idee ed i valori presenti nell'esperienza, praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

FAMILIARI DEGLI ALUNNI: RAPPORTI COLLABORATIVI

Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata.

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Essi sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare. Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese. Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

NUMERO FAMIGLIE E LORO TERRITORIO DI APPARTENENZA

La scuola accoglie n. 128 famiglie il cui territorio di appartenenza è prevalentemente Melito di Napoli, Mugnano di Napoli e Secondigliano, perché si prefisse di coprire prima le zone limitrofe alla scuola, eccetto casi di alunni diversamente abili, regola approvata dal Collegio dei Docenti e deliberata dal Consiglio d'Istituto.

NUMERO ALUNNI DISTINTO PER SEZIONI

SEZIONE	N.ALUNNI	N. FAMIGLIE
PRIMAVERA	13	13

SEZIONI INFANZIA	N.ALUNNI	N. FAMIGLIE
A	26	26
B	27	26
C	24	22
TOTALE	77	74

CLASSI PRIMARIA	N.ALUNNI	N.FAMIGLIE
1A	14	13
2A	10	10
3A	15	15
4A	15	14
5A	12	11

2B	10	10
TOTALE	76	73

ORDINE SCUOLA	QUARTIERE Secondigliano	MUGNANO DI NAPOLI	MELITO DI NAPOLI
SCUOLA PRIMARIA	2	2	73
SCUOLA INFANZIA	2	2	73
SEZIONE PRIMAVERA	0	0	13
TOTALE	4	4	159

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE

PERSONALE DIPENDENTE: FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI



- Sono stati corrisposti compensi all'amministratore per € 24.000.
- Sono stati nominati incaricati del controllo contabile e, pertanto, sono stati corrisposti emolumenti per € 2.284.
- Contratti a tempo indeterminato part-time 10. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 291,89. Retribuzione massima mensile lorda pari ad € 1.990,96.
- Contratti a tempo determinato part-time 6. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 146,35. Retribuzione massima annua lorda pari ad € 833,45.
- Contratti a tempo pieno determinato 4. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 262,59. Retribuzione massima mensile lorda pari ad € 620,68.
- Contratti a tempo indeterminato pieno 8. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 333,63. Retribuzione massima mensile lorda pari ad € 1.990,96.
- 2 operai a tempo indeterminato part-time. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 192,78. Retribuzione massima mensile lorda pari ad € 647,31.
- 1 operaio a tempo pieno indeterminato. Retribuzione minima mensile lorda pari ad € 1.129,53. Retribuzione massima mensile lorda pari ad € 1.239,31
- Il numero di lavoratori impiegati è stato pari a n 26.
 - La società non è partecipata da alcuna impresa o gruppi di imprese.
 - La società non ha reti o collaborazioni attive con enti pubblici o privati.

- La società non ha utilizzato alcun volontario.
- Beneficiari diretti dei ns/ servizi sono stati n 76 alunni scuola primaria, n.77 alunni scuola dell'infanzia, n.13 alunni sez. primavera con un totale di 166 alunni.
- Beneficiari indiretti n 73 famiglie scuola primaria, n.74 famiglie scuola dell'infanzia, n13 famiglie sez. primavera Tutte residenti in zona MELITO di Napoli, MUGNANO di Napoli, Napoli (Quartiere Secondigliano).

5.OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'Istituto Sorriso, che comprende 6 classi di scuola primaria 3 sezioni di scuola dell'infanzia ed 1 sez. primavera, fa sì che gli alunni e le alunne siano proiettati verso il

SAPERE *SAPER FAR* *SAPER ESSERE* Il nostro impegno è diretto allo sviluppo delle competenze e delle abilità di tutti i bambini e le bambine per garantire loro il successo formativo.

Una scuola a misura del bambino e per il bambino capace di adottare tutti quegli strumenti e quelle metodologie miranti alla formazione globale di queste personalità nascenti, attraverso un'educazione lontana da ogni permissivismo o autorità, ma autorevole.

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità.

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione

fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa “svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”(art. 4 della Costituzione).

Non dobbiamo, però, dimenticare che in questa situazione di potenziale ricchezza formativa permangono vecchie forme di analfabetismo e di emarginazione culturale. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l’esercizio di una piena cittadinanza. Inoltre, la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione, insieme a grandi opportunità, rischia di introdurre anche serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione di chi non ha ancora accesso a tali tecnologie.

Questa situazione nella scuola è ancora più evidente. Allo stato attuale delle cose, infatti, le relazioni con gli strumenti informatici sono assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti. Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova in modo ricorrente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invarianti pensati per individui medi, non sono più adeguate.

Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di

apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere

negli necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di

promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana”.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe

principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa la scuola ha svolto con successo i seguenti progetti extracurriculari e laboratori curriculari:

Progetti curriculari scuola primaria:

PROGETTO ACCOGLIENZA DELL'ISTITUTO

ACCOGLIENZA

Ogni alunno entra nella nostra scuola con la propria individualità, portatore e

fruitore di esperienze significative da condividere.

Insieme ai compagni ed al personale della scuola contribuisce a formare una comunità.

All'interno della comunità-scuola la persona è pienamente accolta.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e benessere nella scuola.

OBIETTIVI:

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche.
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori).
- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica.
- ricercare modalità di cooperazione e collaborazione.

L'accoglienza sarà rivolta a :

- alunni di classe prima.
- nuovi alunni arrivati ad inizio anno scolastico.
- nuovi alunni arrivati in corso d'anno.
- nuovi docenti.
- nuovi operatori scolastici.

ACCOGLIENZA ALUNNI

I docenti ad inizio anno scolastico concordano le modalità ed i tempi per realizzare l'accoglienza nel plesso nei confronti degli alunni di classe prima e degli alunni nuovi di tutte le classi.

L'accoglienza prevede come momenti privilegiati: la presentazione reciproca, l'illustrazione degli ambienti, degli spazi, la comunicazione di informazioni utili (orario, momenti significativi dell'anno scolastico, utilizzo quaderno scuola famiglia o libretto personale ...). L'accoglienza di nuovi alunni in corso d'anno si attua attraverso: la presentazione reciproca all'interno della classe, il recupero delle esperienze personali dei nuovi alunni (anche attraverso giochi o racconti...), la presentazione degli ambienti, la comunicazione di informazioni utili.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di un Protocollo di accoglienza, strumento che definisce le procedure che l'Istituto applica nella fase di accoglienza e dell'accompagnamento nell'inserimento di un minore straniero e della sua famiglia. Esso prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali presenti nella scuola e, quando possibile, di collaboratori esterni quali mediatori linguistico-culturali, integrando gli interventi scolastici con quelli offerti dai servizi del territorio.

ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il seguente protocollo, riportato nelle "buone prassi" ha la finalità di migliorare l'attenzione e la cultura dell'integrazione, portando a regime alcune proposte che si ritengono utili al miglioramento dell'integrazione degli alunni ed al coinvolgimento delle famiglie.

A. PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La normativa, dapprima con la Legge n.517/77, successivamente con la L.104/92, poi ancora con la 170/10 e recentemente, con la C.M. n.8 /2013, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e di svantaggio ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

L'attenzione viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ed includendo lo svantaggio sociale – culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

I conseguenti interventi educativi si articolano con modalità personalizzata e/o individualizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per garantire un successo formativo per tutti questi alunni sono necessarie buone pratiche inclusive che assumano un approccio decisamente educativo, in una prospettiva bio-psico-sociale e non medicalizzante.

Pratiche inclusive

- tendere all'incremento di sviluppo e al successo formativo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali, in ogni singola area o in alcune aree del Piano Educativo Personalizzato;
- monitorare, accompagnare e facilitare il passaggio di ogni alunno/a da un ordine scolastico all'altro;
- facilitare la collaborazione e sinergia fra tutti i docenti dell'Istituto in funzione di una corretta e costruttiva Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli con disabilità;
- avere un insegnante che faccia da referente di Istituto per gli insegnanti in merito al percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità, per i genitori che abbisognano di chiarimenti o informazioni o suggerimenti inerenti il percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità;
- ascoltare, accompagnare, facilitare e monitorare nuove segnalazioni di alunni/e con disabilità, sia con gli insegnanti che con i genitori;
- monitorare le certificazioni: nuove, riconferme e rinnovi per cambio di ordine scolastico;
- promuovere e condurre incontri con i componenti del Gruppo di Lavoro di Inclusione;
- promuovere, realizzare e sostenere "laboratori per l'inclusione";
- promuovere, realizzare e sostenere nuove reti di collaborazione con le diverse agenzie educative e riabilitative presenti sul territorio;
- promuovere, facilitare, favorire e monitorare gli incontri con gli specialisti che hanno la presa in carico degli alunni/e diversamente abili;
- costruire una "collaborazione e sinergia" fra insegnanti curriculari, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, specialisti, operatori socio - sanitari e operatori sanitari che hanno la "presa in carico" dell'alunno con bisogni educativi speciali;
- facilitare e favorire lo scambio di informazioni ed opinioni fra scuola e famiglia;

- promuovere e realizzare prove compensative per gli alunni che devono affrontare i momenti di valutazione stabiliti dalla normativa vigente;
- promuovere la partecipazioni degli alunni/e diversamente abili alle prove di valutazione nazionale: **INVALSI**, con le modalità più consone alle reali capacità degli/e alunni/e con disabilità;

B. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E PROCEDURE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'Istituto "Sorriso" è particolarmente sensibile agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni sociali.

La scuola mette in atto tutti gli interventi di supporto e di recupero nei confronti degli alunni con DSA e con particolari svantaggi sociali e culturali. A questi alunni sono garantiti la messa in atto di strategie metodologico-didattiche inerenti alla specificità del disturbo, l'uso di strumenti compensativi, l'individuazione di misure dispensative e l'adozione di adeguate forme di verifica e di valutazione dell'apprendimento secondo quanto riporta la legge 170/2010.

B.1 PRATICHE DSA

- A. Acquisizione agli atti della segreteria della diagnosi.
- B. Comunicazione diagnosi al responsabile d'Istituto e all'insegnante di classe per la predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- C. Predisposizione e compilazione del PDP a cura dei docenti di classe (dopo l'incontro con i genitori ed eventuali specialisti).
- D. Elaborazione e stesura del progetto educativo – previsti incontri periodici con i genitori/specialisti.
- E. Elaborazione in copia del PDP per i genitori e per gli insegnanti di classe. Il PDP, sottoscritto dai docenti che operano in classe, dai genitori e dal responsabile dell'istituto, sarà consegnato alla famiglia a cura del docente di classe.
- F. Consegnata alla segreteria, al termine dell'anno scolastico, del PDP in possesso dell'insegnante di classe per l'inserimento nel fascicolo dell'alunno.

Dal punto di vista didattico -educativo

- Presa in carico degli alunni con DSA da parte dei docenti di classe
- Definizione dei bisogni educativi didattici nelle differenti discipline
- Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
- Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto
- Didattica Inclusiva, personalizzata ed individualizzata
- Monitoraggio in itinere, intermedio e finale

B.2 PRATICHE BES

1. Individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte degli insegnanti di classe
2. Definizione dei bisogni educativi e didattici nelle differenti discipline
3. Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
4. Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto

5. Collaborazione con enti ed associazioni territoriali attraverso progettazione comune
6. Didattica inclusiva, personalizzata ed individualizzata
7. Monitoraggio in itinere, intermedio e finale

C. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIE E ALUNNI NON ITALOFONI

OBIETTIVI: stabilire una prassi operativa per l'inserimento scolastico ed un canale di comunicazione tra Famiglie straniere/Scuola/Istituzioni attraverso: l'organizzazione della scuola, una regolamentazione chiara dei compiti e delle fasi di lavoro, l'integrazione degli interventi scolastici con quelli offerti dal territorio, la collaborazione di tutto il personale dell'Istituto.

PRIMO INCONTRO CON LA FAMIGLIA: è importante stabilire un primo contatto con la Famiglia ed attivare l'accoglienza; fornire informazioni sul sistema scolastico italiano e sull'organizzazione del nostro Istituto; reperire informazioni sul percorso di studi eventualmente intrapreso dall'alunno, sui suoi risultati scolastici; sulla composizione della famiglia e i suoi progetti educativi. Nello specifico il responsabile della scuola incontra i genitori e l'alunno prima della frequenza scolastica; dà, se necessario, ulteriori informazioni di tipo organizzativo; sostiene i genitori nella compilazione della modulistica; si informa sul percorso scolastico pregresso e sulle esigenze di alunno e famiglia. Se l'iscrizione avviene in corso d'anno, il responsabile, in presenza di più classi parallele, si confronta con i docenti delle classi per definire quale sezione possa essere atta all'inserimento del nuovo alunno che avverrà entro tre giorni dalla data del colloquio. Le informazioni ricevute saranno messe a disposizione dei docenti che ospiteranno l'alunno.

INSERIMENTO IN CLASSE. Criteri per l'assegnazione alla classe: i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 31/08/99), salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- b) dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno.

(Per la verifica delle competenze ed abilità, si può prevedere che l'alunno venga "temporaneamente" accolto nella classe di appartenenza, in modo che possa subito entrare in contatto con il gruppo dei pari. Una frequenza di due/tre settimane dovrebbe essere sufficiente, ai docenti, per confermare l'alunno all'interno di quella classe oppure destinarlo ad un altro livello. Ovviamente tale meccanismo va preventivamente prospettato e discusso con la Famiglia dell'alunno stesso);

- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA: sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato.

Nello specifico i DOCENTI DI CLASSE: comunicano il nuovo arrivo agli alunni; preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato.

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE: i docenti individuati dal responsabile dell'istituto si occuperanno delle attività di insegnamento della lingua italiana come

L2.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica per quanto possibile, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni

D. PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ

- NIDO - INFANZIA
- INFANZIA - PRIMARIA
- PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado)

Fondamentale nella scuola curare l'aspetto dei passaggi tra ordini diversi, soprattutto dal punto di vista dei bambini più piccoli.

Pensiamo che progetti efficaci di continuità educativa debbano partire proprio dai bambini. Dal fatto cioè di considerarli i soggetti protagonisti dentro la scuola.

Ogni progetto di continuità educativa deve aiutare il bambino non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, deve favorire la proposta di significative attività di apprendimento che favoriscano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una "continuità" tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare prima alla Scuola dell'Infanzia e poi alla Scuola Primaria.

FINALITÀ:

-Accompagnare e seguire gli alunni nel percorso scolastico, comunicando e diffondendo l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno con momenti di confronto e progettazione condivisi.

ATTIVITÀ:

Gli insegnanti si incontreranno con date programmate per un passaggio d'informazioni precise e dettagliate in due momenti dell'anno scolastico:

-nei primi giorni di giugno si effettueranno degli incontri tra docenti per il passaggio d'informazioni utili all'organizzazione dei gruppi classe per l'anno scolastico successivo;

-ad anno scolastico avviato, quando le docenti hanno già avuto un primo approccio con i nuovi alunni, le insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontreranno per meglio definire e approfondire quanto precedentemente comunicato.

Gli insegnanti incontreranno i genitori degli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di settembre per:

-Scuola dell'Infanzia: organizzare l'inserimento scaglionato degli alunni (ambientamento) per poter meglio seguirli, illustrazione del corredo utile per l'inizio della scuola;

Per essere accompagnati nel percorso scolastico saranno molto importanti i momenti d'incontro tra gli alunni dei vari ordini di scuola:

-Il periodo natalizio offrirà l'opportunità di verticalizzare la programmazione progettuale, preparando nelle scuole di ogni grado dei biglietti augurali con all'interno l'invito per la giornata dell'OPEN DAY. In questa occasione i bambini dalla Scuola dell'Infanzia si recheranno all'Asilo Nido, i bambini delle classi prime della Scuola Primaria alle Scuole dell'Infanzia e quelli delle classi quinte alla scuola

secondaria di primo grado (se possibile). Questi ultimi avranno la possibilità di conoscere la loro futura scuola, attraverso l'esperienza presentata a loro dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado). animata di un libro ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

-Al termine dell'anno scolastico i bambini dei cinque anni della scuola dell'Infanzia si recheranno alla scuola primaria per conoscere l'ambiente che li accoglierà a settembre. Nell'attività proposta verranno coinvolti anche gli alunni delle classi quinte che organizzeranno un momento di intrattenimento e prepareranno un piccolo manufatto a ricordo della giornata e della tematica trattata.

-Nei mesi di febbraio/marzo/aprile, i ragazzi delle classi quinte della primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado si confronteranno sul contenuto di un libro letto nelle rispettive classi (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado).

Queste occasioni saranno allietate da un piccolo rinfresco organizzato dalla scuola che accoglie.

A ricordo di ciascun ordine di scuola ad ogni alunno verrà donato un diploma o un biglietto, corredata di foto, per cadenzare in modo tangibile il loro percorso educativo.

LE NOSTRE ATTIVITA' PROGETTUALI.

ARRICCHIMENTO, MIGLIORAMENTO e AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA.

Il Collegio Docenti, a inizio anno scolastico, delibera l'attuazione dei progetti predisposti per l'ampliamento dell'offerta formativa e diventa parte integrante del POF. La progettazione coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ed è svolta in orario scolastico. Alcuni progetti possono prevedere un contributo economico delle famiglie, pertanto l'attuazione di progetti che prevedono ulteriore finanziamento sarà subordinata ad accettazione e a sottoscrizione da parte dei genitori che si impegnano ad accollarsi la spesa.

Si riporta di seguito la progettazione concretata nel corso dell'anno scolastico 2024/2025:

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA			
CLASSE	TITOLO	ARGOMENTO	DURATA (da .. a...)
1A	Emozioniamoci	Questo progetto che avrà una durata annuale ha l'obiettivo di promuovere il "passaggio" dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso la conoscenza delle proprie emozioni. La scuola primaria è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la sua storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, soprattutto attraverso le emozioni. Attuare, quindi, un processo di Alfabetizzazione Emotiva significa aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo potenziando quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e	Annuale (ottobre – maggio)

		<p>funzionali. Attraverso il brainstorming, elaborati scritti, visione di film e letture si darà spazio ad ogni alunno per poter comunicare a tutti la propria elaborazione personale e condivisione dei propri vissuti e delle proprie esperienze circa sentimenti ed emozioni. Inoltre verrà proposta la realizzazione del "Libro delle emozioni" all'interno del quale ciascun alunno potrà riportare un elaborato scritto.</p>	
2 A- B	Sosteniamo il nostro pianeta	Tale unità didattica è focalizzata sull'insegnamento del concetto di sostenibilità e di tutela dell'ambiente agli alunni di una classe seconda della scuola primaria. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini sull'importanza della cura del pianeta, attraverso attività pratiche e coinvolgenti che li rendano protagonisti del loro processo di apprendimento. L'intervento educativo-didattico prevede delle fasi, il docente infatti provvede innanzitutto a valutare i prerequisiti del gruppo classe in riferimento al campo da approfondire, mediante un Circle time e successivamente illustra ai discenti l'argomento in linea generale, spiegando loro le motivazioni e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Si comprende dunque cos'è la sostenibilità, perché è importante e cosa può fare l'uomo per aiutare la terra attivamente. Durante l'anno scolastico si svolgeranno diverse attività, si elencano di seguito le principali: il giardino della classe seconda, il laboratorio di riciclo, la lettura di racconti sulla natura, seguita da dibattiti ed illustrazioni, Il laboratorio sull'energia e la realizzazione di un prodotto finale.	Annuale (ottobre – maggio)
3A	Io e i libri	Il progetto "Io e i libri" rappresenta un'esperienza fondamentale per incrementare interesse, curiosità dei bambini nei confronti della lettura. Leggere è creare uno spazio di libertà che permette non solo lo sviluppo di varie competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione, frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Agli alunni verrà proposto il racconto di: IL	Annuale (ottobre – maggio)

		GIORNALINO DI GIAN BURRASCA, un bambino che combina moltissimi guai, e fa tantissimi scherzi ai suoi familiari ma dietro alle monellerie di Giannino c'è un bambino fantasioso, ricco di gioia di vivere, di spontaneità e di coraggio. I vari capitoli del racconto verranno sviluppati in attività didattiche, arricchite da giochi e lavori manuali, verranno organizzati giochi di società, attività di laboratorio individuali ed in gruppo.	
4A	Un Strada per amica	Il Progetto nasce dalla consapevolezza dell'esigenza di attivare negli alunni la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, stimolando la curiosità per le principali regole. Si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.	Annuale (ottobre – maggio)
5A	Conosco la mia Terra	Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine. Il progetto è multidisciplinare, vivere il proprio territorio vuol dire conoscere le principali regole per muoversi e rispettare l'ambiente per cui il progetto presenta le prime regole di educazione stradale per acquisire una graduale e adeguata autonomia nella strada e garantire la sicurezza. Inoltre i bambini saranno incuriositi dai vari aspetti del proprio territorio a loro sconosciuti e collaborando in gruppo esplorерanno e conosceranno le loro origini toccando tutte le discipline studiate.	Annuale (ottobre – maggio)

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA			
SEZIONE	TITOLO	ARGOMENTO	DURATA (da .. a...)
A 3 anni B 4 anni	L'appetito vien gustando	Il progetto ha come tematica centrale l'educazione alla salute e alla corretta	annuale

21

C 5 anni		<p>alimentazione. Si partirà da una storia il cui protagonista è un draghetto che invita i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sull'alimentazione, sul cibo sano.</p> <p>Il percorso progettuale sarà suddiviso in diverse unità di apprendimento:</p> <p>PERCHE' MANGIAMO COSA MANGIAMO IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI COME DOBBIAMO MANGIARE.</p> <p>La finalità principale è avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà del gusto del cibo, trasmettendo al tempo stesso conoscenze e nozioni di tipo nutrizionali</p>	
A 3 anni B 4 anni C 5 anni	Il tempo che passa	<p>Quando i bambini giocano fanno esperienza con oggetti materiali oppure svolgono attività a contatto con la natura, si trovano a sperimentare indirettamente dimensioni temporali come successione, ordine, simultaneità, durata delle azioni e delle sequenze. Si è voluto, quindi, indirizzare il progetto verso attività sotto forma di gioco che sviluppano i diversi aspetti del concetto di tempo, il quale rappresenta una struttura necessaria per comprendere il mondo. Tale programmazione stimola i bambini a rendersi conto della trasformazione della realtà che li circonda a livello climatico, fisico, temporale e comportamentale. Gli obiettivi sono molteplici: osservare gli eventi, registrare e classificare i dati osservati, compiere esperienze sulle stagioni, stimolare il senso di curiosità e ricerca, percepire i cambiamenti atmosferici, collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata, percepire i cambiamenti atmosferici, collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata, raggruppare oggetti e materiali diversi, prendere consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo</p>	annuale
A 3 anni B 4 anni C 5 anni	Accoglienza: Piccolo Gufo va a scuola.	<p>Quest'anno il progetto accoglienza valorizzerà gli aspetti affettivi ed emotivi collegati al passaggio dalla famiglia al contesto scolastico, un contesto nuovo per i bambini di 3 anni e ritrovato per i bambini di 4 e 5 anni. Il Progetto ha come protagonista Piccolo Gufo , un gufetto che accompagnerà i bambini in questa</p>	Settembre - Ottobre

	<p>nuova avventura, l'inserimento scolastico, attraverso il racconto della storia, la drammatizzazione e attività inerenti. L'obiettivo principale del progetto è quello di progettare e organizzare un avvio scolastico che faciliti il bambino nell'istaurare un atteggiamento di fiducia con l'ambiente che lo accoglie, stimolare la condivisione di materiali e strumenti didattico-operativi, creare nuovi rapporti.</p>	
--	--	--



Siamo lieti di annunciare che la nostra scuola è diventata ad indirizzo musicale – (affiliata SIIMUS). Dal nuovo anno scolastico 2024_2025, i nostri bambini, oltre a svolgere tutto ciò che già è presente nella nostra offerta formativa, potranno beneficiare di iniziative, proposte didattiche ed eventi di carattere musicale.

La Musica diventa il filo conduttore delle nostre giornate, diventa il mezzo per conseguire abilità didattiche e sociali. I nostri bambini faranno colazione con Brahms, ascolteranno Ray Charles, suoneranno lo strumentario Orff, scopriranno la propria voce ed il proprio corpo grazie alla musica di Strauss e Kodaly, faranno questo e molto altro.

Siamo entusiasti e felici di offrire ai bambini, iscritti presso la nostra scuola, proposte didattiche di valore come questa. Inoltre, siamo orgogliosi di essere l'unica scuola d'infanzia del territorio ad essere ad indirizzo musicale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'impianto didattico SIIMUS è impostato tenendo conto dei campi di esperienza previsti nel documento suddetto. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Di seguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze

e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirlne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Funzioni formative

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti.

- Mediante la FUNZIONE COGNITIVO-CULTURALE i bambini esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.
- Mediante la FUNZIONE LINGUISTICO-COMUNICATIVA la musica educa i bambini all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.
- Mediante la FUNZIONE EMOTIVO-AFFETTIVA i bambini, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.
- Mediante la FUNZIONE IDENTITARIA E INTERCULTURALE la musica induce i bambini a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.
- Mediante la FUNZIONE RELAZIONALE essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso.
- Mediante la FUNZIONE CRITICO-ESTETICA essa sviluppa nei bambini una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

La Musica nella scuola dell'infanzia ad indirizzo musicale

La Musica, nella Scuola dell'Infanzia, è un'occasione per conoscere meglio sé stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda, per socializzare, per esprimersi e costruire la propria Identità Musicale attraverso l'Esperienza. Per questo è auspicabile che le attività musicali siano inserite all'interno di un progetto che preveda uno sfondo multidisciplinare e che esse partano dall'esperienza diretta e dal vissuto personale dei bambini stessi all'interno di un itinerario flessibile, nel rispetto delle differenze dei vari gruppi di età.

Il ricorso alla multidisciplinarietà ed all'interdisciplinarietà, che si avvalga anche dell'esperienza musicale, concorre al perseguitamento delle competenze in uscita. Nella costruzione di un curriculum verticale e di continuità tra le varie attività, ci si propone dunque la realizzazione di percorsi adeguati alle diverse fasce di età relativi alle seguenti tematiche:

- LA CORPOREITÀ
- LA VOCALITÀ E IL CANTO
- L'ASCOLTO ATTIVO
- LA PRODUZIONE
- LA LETTOSCRITTURA

Contenuti e Metodologia

Le attività formative rivolte alle educatrici, quali webinar, seminari e sessioni di tutoraggio, vengono svolte secondo i principi della metodologia Orff-Schulwerk, con una combinazione di lezione frontale, circle learning, attività collettive, esercitazioni individuali.

Le attività proposte ai bambini, invece, seguono anch'esse, di riflesso, la formazione orffiana. Il bambino è il protagonista dell'azione formativa, che non acquisisce dall'alto nozioni e procedure, ma facendo le scopre per via di esperienze guidate, così da ricavare anche le necessarie nozioni e competenze sempre da una qualche forma del fare. L'esperienza musicale schulwerkiana nasce dal corpo (gesti-suono, body percussion), dal suono vocale e dalla scansione verbale prima che dal canto, dall'uso di una strumentazione didattica di approccio immediato, ideata a misura di bambino. E procede verso forme di integrazione di tutte quelle potenzialità espressive sia musicali che collegabili alla musica, portano naturalmente alla performance come momento di acquisizione definitiva della consapevolezza delle abilità e competenze acquisite.

Il curricolo

Il curricolo verticale è un percorso che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Per la stesura del curricolo si parte dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, e di conseguenza si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna fascia di età coinvolta. L'impianto didattico SIIMUS è strutturato per offrire attività, in un'ottica verticale, a bambini a partire dai 24 mesi di età.

ETA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
2 anni	<ul style="list-style-type: none">• Accrescere la capacità di attenzione e ascolto.• Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio.• Riconoscere le musiche ascoltate in precedenza• Produrre suoni con il corpo• Coordinare gesto motorio all'input sonoro
3 anni	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la voce parlata e la voce cantata in modo consapevole a seconda dei contesti e delle richieste formulate• Produrre suoni con strumenti musicali• Riconoscere le musiche ascoltate in precedenza• Produrre suoni con il corpo• Riconoscere i suoni e la loro fonte• Riconoscere simboli analogici o convenzionali di notazione musicale
4 anni	<ul style="list-style-type: none">• Eseguire semplici canti attraverso l'ascolto e l'imitazione• Produrre sequenze ritmiche elementari con gli strumenti musicali ed il corpo• Riprodurre con il movimento del corpo i vari andamenti della musica (lento, veloce, forte piano...)• Coordinare il movimento con la musica• Imitare con onomatopee vocali i suoni degli ambienti vissuti (animali, veicoli...)

	<ul style="list-style-type: none">• Riprodurre con gli strumenti musicali o con il corpo brevi sequenze scritte con notazione analogica o convenzionale
5 anni	<ul style="list-style-type: none">• Intonare brevi melodie• Coordinare il movimento e la voce con la musica• Riprodurre con gli strumenti musicali del corpo i vari andamenti della musica (lento, veloce, forte piano...)• Riprodurre brani musicali con gli strumenti e con il corpo• Riconoscere i suoni degli strumenti musicali utilizzati in classe• Replicare con la scrittura o con materiale didattico brevi sequenze scritte con notazione analogica o convenzionale

Servizi specifici per gli stakeholder scolastici

Le scuole d'infanzia affiliate a SIIMUS, acquisiscono lo status di “scuola d'infanzia ad indirizzo musicale”, contenitore formale di un insieme di protocolli operativi, attività formative ed iniziative musicali.

Di seguito i servizi didattici:

- webinar di formazione per le maestre di classe;
- seminario di aggiornamento annuale per le maestre di classe;
- academy e-learning per le maestre di classe;
- sessioni di tutoraggio continuo per le maestre;
- due incontri settimanali di educazione musicale in ciascuna classe coinvolta;
- focus musicali giornalieri integrati con la programmazione didattica;
- webinar in-formativi per i genitori;
- concorso musicale per l'infanzia;
- musicisti-orchestrali live per favole musicali esperienziali;
- concerti didattici.

Un aspetto fondamentale di SIIMUS è il coinvolgimento di tutti gli stakeholder: i bambini, gli educatori musicali, le maestre e i genitori. Ognuno contribuisce a creare un ambiente musicale ricco e stimolante, nonché alla realizzazione di una *comunità educante*. Il fine è creare una rete di condivisione e di valore, in cui ognuno apporta il proprio contributo in un contesto ciclico ed esperienziale.

L'insieme di tutti i servizi studiati, strutturati e proposti da SIIMUS alle scuole aderenti al concept didattico formano un impianto funzionante ed integrato pedagogicamente che si inserisce con fluidità in contesti educativi già avviati e con programmazione propria. Infatti, l'applicazione dei protocolli SIIMUS si attua sinergicamente con ciascun programma scolastico.

- **HAPPY ENGLISH I I°, II°, III° A, III° B, IV°, V° PRIMARIA**
- L'inglese appreso in modo naturale, divertente e utile attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento. Nella scuola dell'Infanzia saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Nella scuola Primaria il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede. Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa della propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo.

PNRR Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1202 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non co M4C1I3.1-2023-1202-P-27688

Titolo progetto

STEM E INGLESE PER GUARDARE AL FUTURO

Descrizione progetto

Il progetto che proponiamo si innesta nella progettualità della scuola per potenziare percorsi che il nostro PTOF già prevede con una preziosa possibilità di poterci avvalere di professionisti di insegnamento delle STEM e di lingua inglese (madre lingua). Ottimizzando al massimo le risorse che sono state riconosciute, intendiamo realizzare due moduli STEM di 21 ore e un modulo di inglese di 22 ore. Si tratta di interventi con monte ore limitato ma che sono posti in stretta continuità con quanto svolgono le insegnati interne, sia nel curricolare, sia nel potenziamento extracurricolare. In tal modo si amplifica la valenza formativa all'interno del percorso coerente e coeso del nostro PTOF. Il modulo di STEM ha per titolo "Il ciclo dell'acqua", è proposto in doppia edizione e in una modalità integrata che non coinvolge solo le discipline scientifiche (scienze, tecnologia, matematica e competenze digitali) ma anche le discipline di arte e immagine ed educazione civica (fermo restando l'esercitazione nella esposizione scritta e orale nella lingua italiana, la più trasversale delle discipline). Questo percorso di apprendimento mira a far sviluppare negli alunni la conoscenza scientifica e la comprensione del ciclo dell'acqua, anche con una serie di esperimenti sui cambiamenti di stato e con ricerche in rete. Contestualmente, gli alunni

rifletteranno sull'importanza cruciale dell'acqua per la vita sulla Terra, anche per sensibilizzarli sul problema della carenza idrica nel mondo. I bambini fanno ricerche, raccolgono e tabellano dati, li rappresentano. Agli alunni, inoltre, verrà chiesto di progettare e costruire un dispositivo di filtrazione dell'acqua. L'approccio del cooperative learning sarà integrato con il metodo dell'Inquired Based Learning e del Tinkering. Tale approccio favorisce l'inclusione di tutti i partecipanti che, indipendentemente dal loro sesso o dal fatto di avere bisogni educativi speciali, sono importanti perché il gruppo consegua l'obiettivo (la ricerca, la progettazione, la costruzione, ecc.).

Questo protagonismo può contribuire ad avvicinare le bambine alle discipline tecnico-scientifiche. In estrema sintesi, il progetto realizza moduli di inglese e STEM rivolti ad alunne e alunni delle classi di scuola primaria. i due moduli STEM si ancorano alle attività curricolari previste e alle attività extracurricolari programmate nel PTOF, il progetto in lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta con obiettivi e attività previsti dai livelli starters (o movers) delle certificazioni cambridge esol examinations.

Avv. 59369 Piano Estate Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 ,Fondo Sociale Europeo Plus

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di due moduli che utilizzano, rispettivamente, la lingua inglese e l’educazione linguistica in lingua madre come punti di partenza e sfondi integratori per attivare percorsi di apprendimento trasversali, coerenti con le Indicazioni per il Curricolo 2012. Nella progettazione delle attività si è tenuto in primo luogo conto degli alunni con bisogni educativi speciali che frequentano la nostra scuola e che saranno non solo coinvolti ma resi protagonisti (come ogni altro singolo bambino e bambina). Si prevede, infatti, un approccio fortemente inclusivo che si avvale della metodologia del cooperative learning e del peer tutoring. L’attività sarà proposta per il periodo di sospensione per le attività didattiche prevendo, eventualmente, di completarla a settembre. La trasversalità degli interventi è realizzata attraverso il coinvolgimento degli alunni nella organizzazione /invenzione di alcune attività, nella risoluzione guidata di problemi contestuali, nell’uso delle competenze comunicative ed espressive.

Modulo 32209 - STORIE E CONCASSAGE

L’obiettivo del percorso è far acquisire agli alunni la capacità di distinguere chiaramente tra storia e intreccio, affinché sappiano riconoscere il modo in cui gli eventi si susseguono e si collegano all’interno di un racconto. Attraverso l’analisi guidata e la ricostruzione di intrecci già esistenti, i bambini impareranno a individuare gli snodi narrativi e a comprenderne la struttura. Successivamente, saranno invitati a sperimentare sul testo narrativo modificando i suoi elementi fondamentali—tempo, spazio e personaggi—per capire come ogni variazione influisca sullo svolgimento della vicenda. Infine, gli alunni metteranno in pratica quanto appreso costruendo un semplice intreccio che preveda un inizio definito, un evento centrale di svolta, uno scioglimento e un finale, consolidando così le competenze di organizzazione e creazione della narrazione.

Modulo 32293 - ENGLISH FAR ALL

L’obiettivo del percorso è rendere gli alunni capaci di interagire in brevi scambi comunicativi all’interno di contesti familiari, favorendo così la loro naturale partecipazione in situazioni quotidiane. Parallelamente, si lavorerà sul miglioramento della pronuncia, attraverso esercizi mirati che consentano di affinare i suoni più difficili e di acquisire un’intonazione più fluida. Infine, gli studenti saranno chiamati a sviluppare le proprie abilità di comprensione orale, con l’obiettivo di riuscire a cogliere almeno il sessanta per cento delle informazioni in attività di listening comprehension tarate sul livello A1.

Programma comunitario “Latte nelle scuole” A.S. 2024/2025

- **Tutte le classi di scuola primaria**

Il programma Latte nelle scuole

Il programma, finanziato a livello europeo e nazionale, è promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (MIPAAF) in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione (MIU), il Ministero della Salute, le Regioni e il CREA, prevede la fornitura di prodotti lattiero-caseario agli alunni delle scuole primarie con l’obiettivo di promuovere una corretta alimentazione che privilegi il consumo di prodotti lattiero caseari.

Il Programma **Latte nelle scuole** è la campagna di educazione alimentare sul consumo di **latte e prodotti lattiero caseari** destinata agli allievi delle **scuole primarie**, finanziata dall'**Unione europea** e realizzata dal **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l’iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell’alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l’abitudine per tutta la vita.

Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all’interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. È un prodotto ad elevata “densità nutrizionale”, ma a bassa “densità energetica”. Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con **Unioncamere**, alcune **Camere di commercio italiane** e il **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria).

Programma comunitario “Frutta e Verdura nelle scuole” A.S. 2024/2025

- **Tutte le classi di scuola primaria**

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di:

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;

- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

I SERVIZI RICREATIVI

1. Nell'ottica di ampliare il più possibile l'offerta di servizi di qualità alle famiglie, l' Istituto Paritario Sorriso oltre alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, **attiva una serie di servizi dedicati anche alla PRIMA INFANZIA:**

- LUDOTECA PRIMA INFANZIA
- LABORATORI SETTIMANALI
- PLAYIN'ENGLISH: CORSI IN LINGUA INGLESE
 - CENTRO ESTIVO
 - SPAZIO BAMBINI E BAMBINE
 - SERVIZIO DI PRE-POST ACCOGLIENZA
- PROGETTO PONTE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA
 - SERVIZI PER I GENITORI

LUDOTECA PRIMA INFANZIA

La Ludoteca per la Prima Infanzia “Sorriso” è un servizio ricreativo rivolto a bambini **dai 6 mesi in su**, annesso alla Scuola dell'Infanzia Sorriso e alla Scuola Primaria Sorriso, definito dalla normativa della Regione Campania nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 2008. E' un luogo di **incontro** dove i bambini e le bambine si conoscono, giocano, costruiscono giocattoli, partecipano ad attività strutturate e non, con la guida degli operatori. Le attività che si realizzano in



ludoteca sono finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del gioco e del giocattolo. Nello stesso tempo, l'insieme delle attività proposte fornisce ai bambini e alle bambine **esperienze ludiche** finalizzate allo sviluppo delle abilità cognitive, affettive, relazionali e sociali, delle capacità creative ed espressive, nel rispetto delle caratteristiche e delle specificità individuali.

La Ludoteca Sorriso è aperta a tutti: in essa si promuove il diritto al gioco, libero da **discriminazioni economiche, etniche, sociali, religiose.**

E' anche uno spazio rivolto alla **famiglia** che, integrandosi con gli altri agenti di socializzazione del territorio, vuole andare incontro alle esigenze della stessa proponendosi, oltre che come occasione educativa per i bambini, anche come strumento per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro degli adulti.

LE IDEE-GUIDA

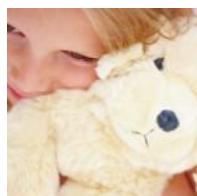
I bambini hanno diritto al gioco, esprimendo in esso le proprie competenze, le potenzialità, i punti di forza e quelli di debolezza. L'animazione che in essa trova spazio **non** è intesa come puro intrattenimento. Non è, quindi, l'adulto che intrattiene i bambini, rendendoli fruitori passivi di attività strutturate e preorganizzate. La ludoteca, seguendo l'approccio della *pedagogia attiva*, propone laboratori, intesi come tempi e luoghi di sperimentazione, di creatività, di apprendimento e conoscenza attraverso il gioco e le attività che in essa si svolgono. È il **luogo del fare**, della **libera espressione**, della **manifestazione**, da parte del bambino, del proprio mondo interiore.



Ogni anno viene elaborato un Piano Ludico ricreativo relativo alla programmazione delle attività che vengono proposte ai bambini, in relazione alle diverse fasce d'età. In modo schematico gli obiettivi della Ludoteca Sorriso possono essere riassunti come segue:

- offrire uno spazio di gioco, riconosciuto come uno dei principali diritti di ogni bambino;
- favorire, attraverso le attività ludiche, gli incontri, le relazioni, gli scambi e la conoscenza tra bambini, valorizzando e integrando le loro diversità;
- stimolare la creatività, l'espressività e la cooperazione;
- condurre il bambino alla condizione di attore e protagonista dei materiali che utilizza;
- contribuire alla crescita ed allo sviluppo autonomo ed armonico del bambino;
- stimolare la cooperazione tra bambini, genitori e nonni, coinvolgendoli in attività ludiche e ricreative;
- offrire opportunità di dialogo e relazione tra bambini in un ambiente sereno e stimolante;
- incentivare l'autonomia, l'autostima e l'abilità di comunicazione;
- promuovere sul territorio la diffusione della cultura del gioco come espressione della creatività e come momento di crescita individuale e sociale;
- garantire un ambiente e delle attività ludiche che contribuiscono alla sana crescita del bambino;
- sensibilizzare la collettività sull'importanza del gioco e sulla necessità di contribuire a realizzare un concetto di città "a misura" di bambini che tenga, cioè, in considerazione le loro istanze e i loro bisogni.

MODALITÀ DI ACCESSO



La Ludoteca Sorriso è aperta ai bambini ed alle bambine di età dai 6 mesi in su, previa iscrizione. Dal lunedì al sabato, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,00.

Durante le vacanze scolastiche natalizie, pasquali ed estive, la ludoteca resterà aperta ed offrirà ai bambini attività organizzate in considerazione delle esigenze lavorative dei genitori. La ludoteca manterrà una flessibilità tale da andare incontro a particolari esigenze manifestate dai genitori.



ISCRIZIONE

L’iscrizione è obbligatoria per tutti i bambini frequentanti e deve essere effettuata dal genitore (o da chi ne fa le veci) munito di documento di riconoscimento, al quale viene rilasciata una tessera personale da esibire ad ogni ingresso. L’iscrizione dovrà essere fatta anche per i bambini che frequenteranno occasionalmente la ludoteca. Al genitore che iscrive il proprio figlio, verrà consegnato il regolamento della ludoteca che dovrà sottoscrivere. Ogni volta che porterà il bambino, dovrà firmare sia in ingresso che in uscita un foglio appositamente predisposto. Ciò al fine di assicurare e garantire le necessarie condizioni di sicurezza per ogni bambino che partecipi alle attività della ludoteca.

Laboratori settimanali

I “laboratori settimanali del Sorriso” sono organizzati come servizio ricreativo rivolto a **bambini dai 24 mesi in su**, annesso alla Scuola dell’Infanzia Sorriso e alla Scuola Primaria Sorriso, definito dalla normativa della Regione Campania nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 2008.

MODALITÀ D’ACCESSO

I laboratori sono organizzati secondo un piano settimanale e sono aperti ai bambini ed alle bambine di età dai 24 mesi in su, previa iscrizione. Gli orari dei laboratori vanno dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 19,00.

Il sabato i laboratori sono attivati previa richiesta.

A titolo esemplificativo si presentano alcuni laboratori

ATTIVITÀ GRAFICO PITTORICA

Utilizzando le tecniche della digito-pittura con colori atossici piuttosto che la pittura ad acquerello con pennelli, spugne e stencil o del collage anche con materiali di riciclo di carta o stoffa ed elementi naturali (fiori, foglie..)

ATTIVITÀ PSICO- MOTORIA

Prevede percorsi di movimento guidati, semplici e stimolanti, con l'utilizzo di differenti ritmicità sonore; momenti dedicati al rilassamento del respiro, delle membra con l'ausilio di musica propedeutica (generalmente predisposti a ridosso dei momenti del pasto e del sonno).



LABORATORIO MUSICALE

Gestito da un operatore specializzato in musicoterapia per la prima infanzia. E' previsto l'ascolto interattivo di melodie, anche suonate dal vivo, che abbraccino diversi stili, ritmi e colori al fine di stimolare la musicalità dei bimbi. Il laboratorio comprenderà strumenti di vario genere (percussioni, chitarre, tubi musicali e oggetti sonori costruiti per l'occasione) affinché si possano muovere i primissimi passi nella produzione della propria musica.



LABORATORIO TEATRALE E DELLA FIABA



Narrazioni di fiabe, canzoni e filastrocche “a tema” con allestimento guidato di piccole rappresentazioni, per stimolare la memorizzazione e la curiosità verso il “diverso da sé”, qualunque esso sia...utilizzando anche i costumi per i travestimenti “artigianalmente” approntati dalle operatrici per i bellissimi giochi di finzione che sanno inventare i bambini.

ATTIVITÀ DI MANIPOLAZIONE E COSTRUZIONE

Attraverso l'utilizzo di strumenti specifici, è possibile l'approccio sensoriale del bambino ad elementi e sostanze come farina di grano o polenta istantanea. Creazioni di lavori da conservare. Con l'aiuto di educatori specializzati ci si pone come primo obiettivo, quello di incoraggiare la fantasia del bambino.



ORTOLANDIA

Attraverso la cura di un piccolo orto, si vuole favorire il contatto dei bambini con la natura e la terra.



LABORATORIO DI RICICLO



Realizzazione di oggetti con materiale riciclato (bottiglie, stoffa, rotoli di carta...) in collaborazione con le famiglie che verranno coinvolte per la raccolta di tali materiali. Con questo laboratorio si intende sensibilizzare i bambini e le famiglie sull'importanza dell'utilizzo del materiale di riciclo.



PERCORSO DEI 5 SENSI

Utilizzando udito, tatto, olfatto, vista e gusto allo scopo di sviluppare nuove competenze, nuove esperienze, stimolando la fantasia del bambino.

PLAYIN ' ENGLISH

Un'altra importante caratteristica che contraddistingue la nostra programmazione è il progetto che



prevede l'apprendimento graduale e progressivo alla lingua inglese, avvalendosi di un metodo solo orale, basato sulla cosiddetta **"play and learn technique"**, cioè sull'apprendimento attraverso il gioco. Il metodo adottato, rivolgendosi anche a bambini piccoli, non insiste tanto sulla produzione linguistica, quanto sulla comprensione globale del lessico proposto, sulla capacità di identificare

oggetti noti e di giocare e cantare il inglese. Analizzando gli aspetti psicologici di un bambino nelle varie età di sviluppo, sappiamo che il gioco assorbe gran parte della sua giornata, che in esso vengono profuse energie fisiche e psichiche e che persino ansie, timori e paure possono essere dal bambino "esorcizzate" attraverso il gioco. Un approccio alla lingua straniera sarà tanto più sereno e naturale quanto più il bambino verrà coinvolto in questo mondo, per lui nuovo, attraverso il gioco. Il Progetto si propone quindi di stimolare, attraverso l'attività ludica, capacità di ricezione, memorizzazione e interiorizzazione.

I percorsi del Progetto "Playin'English" sono differenziati per fasce d'età:

- Laboratorio Playin' English per bambini da 1 a 3 anni
- Laboratorio Playin' English per bambini dai 3 ai 6 anni
- Laboratorio Playin' English per bambini dai 6 + anni

ISCRIZIONE AI LABORATORI PLAYIN' ENGLISH:

I laboratori si svolgono con frequenza bisettimanale: 2 incontri di 1 h. alla settimana, con orario 16,00-17,00 o 17,00-18,00, per un totale di n. 8 incontri.

L'iscrizione è obbligatoria per tutti gli 8 incontri e deve essere effettuata dal genitore (o da chi ne fa le veci) munito di documento di riconoscimento, al quale viene rilasciata una tessera personale da esibire ad ogni ingresso. Al genitore che iscrive il proprio figlio, verrà consegnato il regolamento della struttura, che dovrà sottoscrivere.

Ogni volta che porterà il bambino, dovrà firmare sia in ingresso che in uscita un foglio appositamente predisposto. Ciò al fine di assicurare e garantire le necessarie condizioni di sicurezza per ogni bambino che partecipi alle attività dei laboratori.

CENTRO ESTIVO RICREATIVO

Il Centro Estivo "Sorriso" è un servizio ricreativo temporaneo estivo, extrascolastico, rivolto **a bambini dai 3 anni ai 12 anni**, annesso alla Scuola dell'Infanzia Sorriso e alla Scuola Primaria Sorriso.,

Per chi cerca un centro estivo tranquillo e riposante ma allo stesso tempo divertente e stimolante; per chi è stanco della stagione scolastica e vuole socializzare, giocando insieme, creando

esprimendo liberamente la propria personalità attraverso percorsi artistici e attività ludico-didattiche; per chi desidera che i bambini siano seguiti personalmente da persone attente sensibili e fidate: il Centro Estivo Il Sorriso propone attività ludiche estive per i bambini, garantendo la massima cura della relazione grazie anche alla presenza di operatori adulti specializzati e con una grande esperienza.



Una giornata tipo al nostro centro estivo

Accoglienza e giochi per conoscerci: un'attività diversa ogni mattina che ci permetterà di entrare in confidenza, spezzare il ghiaccio e creare il gruppo, per poi poter giocare insieme con maggiore armonia, sempre rispettando e venendo incontro alle singole esigenze dettate dall'età e dalle caratteristiche del singolo bambino. Attività legate sempre allo stimolo dell'inventiva e della fantasia.

Il laboratorio del Giorno:

- percorsi artistici e attività creative, manualità e scultura, sensibilizzando il bambino all'utilizzo di materiali di riciclo e creando insieme lavori da tenere tutti per noi!
- oltre alle attività corporee ed espressive proveremo ad allestire dei veri e propri piccoli spettacoli. Un'attività che ci porterà a "mettere in scena", le storie create. Con lo sviluppo e l'interpretazione dei personaggi in un gioco coinvolgente e stimolante. Esercizi e tecniche di drammatizzazione per prendere confidenza con la rappresentazione sempre cercando di giocare e divertirci insieme.
- Scrittura e lettura creativa: scriviamo una storia insieme. Ogni lezione giochiamo ad inventare una storia. Improvvisazione, creatività e fantasia, per giocare e divertirci insieme. Ascoltare e creare: i bambini saranno invitati anche ad ascoltare fiabe e storie fantastiche e man mano che affineranno i loro mezzi espressivi saranno condotti nello sviluppo delle parti fondamentali delle fiabe ascoltate.
- Laboratorio di cucina: impastiamo e cuciniamo insieme divertendoci ed assaggiando le nostre "creazioni"!

Merenda

Spazio Gioco: giochi da fare insieme, ma anche ballo, letture e tanto altro ancora.

Uscita delle ore 12.00

E per chi vuole continuare insieme a noi ...

Pranziamo

Disegno, attività ricreative e/o Compiti: un momento per riposarci o lavorare insieme.

ISCRIZIONE AL CENTRO ESTIVO:

Il centro è aperto nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto, e a Settembre fino alla riapertura delle scuole.

Sarà possibile usufruire dell'opzione Part-time: dalle 08.00 alle 12.00 (senza pranzo) o proseguire fino alle 16.00 (pranzo incluso).

L'iscrizione è obbligatoria per tutti i bambini e deve essere effettuata dal genitore (o da chi ne fa le veci) munito di documento di riconoscimento, al quale viene rilasciata una tessera personale da

esibire ad ogni ingresso. Al genitore che iscrive il proprio figlio, verrà consegnato il regolamento della struttura, che dovrà sottoscrivere.

Ogni volta che porterà il bambino, dovrà firmare sia in ingresso che in uscita un foglio appositamente predisposto. Ciò al fine di assicurare e garantire le necessarie condizioni di sicurezza per ogni bambino che partecipi alle attività dei laboratori.

Servizio di Pre e Post Accoglienza

Il servizio consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico. E' previsto per le famiglie che hanno la necessità di anticipare e/o posticipare, rispetto al classico orario scolastico, la permanenza a scuola dei propri figli.



Comprende:

- attività di pre e post scuola per gli alunni della scuola dell'infanzia
- attività di pre e post scuola per gli alunni della scuola primaria

Il servizio verrà svolto avvalendosi di operatori specializzati nel settore educativo, con la finalità prioritaria di offrire alle famiglie ed ai bambini un servizio di qualità.

Sono garantiti:

- accoglienza all'ingresso nella scuola;
- vigilanza per prevenire incidenti che possano mettere a rischio l'incolumità degli alunni;
- realizzazione di attività ricreative, laboratori di lettura, disegno e pittura in un contesto educativo diretto a rendere più piacevole la permanenza all'interno della scuola;
- consegna dell'alunno al genitore/i o suo delegato al termine delle attività.

PRE ACCOGLIENZA: L'attività che si svolge durante il periodo pre-orario scolastico si caratterizza come momento dell'accoglienza. E' un servizio per sua natura flessibile, dedicato ai bambini che per necessità familiari devono essere accolti dalla scuola nell'orario compreso tra le 7.30 e le 8.30. Si volge nel momento dell'inizio della giornata, quando ogni bambino ha tempi diversi per entrare nel ritmo della scansione scolastica e, anche a seconda dell'età, ogni bambino ha diverse modalità per affrontare il distacco da casa. La progettazione prevede quindi che gli educatori siano preparati ad accogliere ogni singolo bambino, pur nella dinamica del gruppo, con grande attenzione ed empatia. Si tratta di uno spazio temporale che se pur breve accompagni i bambini con serenità al tempo successivo che li attende e all'appartenenza al gruppo del quale fanno parte. Per questo il progetto prevede azioni di carattere educativo che superino il concetto di assistenza, articolate in laboratori, attività ludiche, raccordi e continuità con le attività scolastiche attraverso un percorso di **conoscenza e scambio con gli insegnanti**, in modo da rassicurare i bambini rispetto a quanto li attende nella giornata in classe, momenti giocosi caratterizzati da esperienze di valore relazionale importante.

POST ACCOGLIENZA: I bambini che frequentano il post scuola possono avere necessità di uno spazio temporale di ricreazione educativa e di "decompressione" dalle attività prettamente scolastiche e, dall'altro, l'Istituto Sorriso intende offrire opportunità significative portando il servizio di post accoglienza verso la direzione di spazi di cultura ricreativa. La progettualità si articola mediante la predisposizione di attività ludiche ricreative che tengono in grande considerazione la necessità di creare un clima rilassato e tranquillo e un'organizzazione tale da garantire la sicurezza dei bambini. Il Post accoglienza della Scuola Primaria prevede anche un tempo dedicato allo svolgimento dei **compiti** o all'approfondimento e ripasso delle lezioni

assegnate, seguito da **momenti ludici ricreativi** e da **laboratori** su macro sfondi integratori tematici che varieranno nel corso dell'anno.

MODALITÀ DI ACCESSO

Il servizio, di norma, viene attivato nei giorni di apertura scolastica, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Pre scuola dell'infanzia: dalle ore 7.30 alle ore 9,00, con entrata flessibile
- Pre scuola primaria: dalle ore 7.30 alle ore 8,30, con entrata flessibile per l'intera durata dell'ora.
- Post scuola dell'infanzia: dalle ore 16:00 alle ore 18:00 con uscita flessibile all'interno della suddetta fascia oraria.
- Post scuola primaria: dalle ore 16:00 alle ore 18:00 con uscita flessibile all'interno della suddetta fascia oraria.

Il servizio di pre scuola termina con l'inizio delle lezioni; da quel momento, la responsabilità sui minori compete al personale docente.

Gli alunni devono essere presi in consegna all'uscita dal post scuola dai genitori o, qualora impossibilitati, da altro familiare o parente o persona dagli stessi autorizzati, purché maggiorenni, mediante delega scritta.

Le fasce orarie possono essere annualmente modificate in base alle esigenze delle famiglie richiedenti il servizio.

L'iscrizione è obbligatoria e deve essere effettuata dal genitore (o da chi ne fa le veci) munito di documento di riconoscimento. Al genitore che iscrive il proprio figlio, verrà consegnato il regolamento della struttura, che dovrà sottoscrivere.

Ogni volta che porterà il bambino, dovrà firmare sia in ingresso che in uscita un foglio appositamente predisposto. Ciò al fine di assicurare e garantire le necessarie condizioni di sicurezza per ogni bambino che partecipa alle attività Pre e Post Accoglienza.

A richiesta: servizio di consulenza psicologica e pedagogica per supporto nell'esercizio del ruolo genitoriale con operatori specializzati.



Uno Psicologo è disponibile per incontri a tema su argomenti riguardanti la salute dei bambini (l'alimentazione, il sonno, il gioco, le malattie, la prevenzione degli incidenti stradali e domestici) basati su discussioni di gruppo finalizzate a rafforzare le competenze dei genitori e a condividere e risolvere le proprie preoccupazioni.

Progetti curriculare scuola dell'infanzia

Inoltre l'Istituto, al fine di rappresentare un punto fermo alla lotta contro l'insuccesso e l'abbandono scolastico, offre un servizio di accoglienza durante la chiusura delle attività didattiche. Infatti già dall'anno scolastico 2007/2008, l'Istituto " Sorriso" propone alle famiglie, da giugno a settembre, con chiusura solo nel mese di agosto, il Progetto "**Estate a scuola.....con il Sorriso**". Tale progetto, attraverso attività ludico didattiche si propone non solo di accogliere gli alunni di genitori che lavorano o che non hanno la possibilità di offrire attività alternative alla vita domestica ai propri figli, per motivi vari, ma anche di favorire la creazione di un clima ancora più accogliente dell'ambiente scuola, che deve essere visto dal bambino non solo come un luogo di

apprendimento e valutazione, ma anche luogo dove, c'è il tempo di recuperare spazi e tempi per favorire il raggiungimento pieno delle competenze, di potenziare quelle già presenti, non solo dal punto di vista prettamente didattico, ma anche da quello fisico e relazionale. Il progetto infatti si basa su attività puramente ludiche ma finalizzate al recupero ed al potenziamento sia delle competenze ed abilità fisiche che sono poi la base dell'acquisizione delle competenze operative (schemi motori di base, competenza fonologica, fluidità di lettura e scrittura ecc), ma anche al potenziamento delle abilità presenti ed allo sviluppo del pensiero creativo, inteso come capacità di vedere il mondo da diversi punti di vista e di trovare soluzioni, anche alternative ai problemi di vita quotidiana e non. Tale progetto inoltre si propone di, dati i tempi più diluiti e non legati allo svolgimento dei programmi didattici, dettati dalle Linee Guida del Ministero, di aiutare i bambini a riconoscere tutte le loro potenzialità al fine di renderle chiare e spendibili nel loro progetto di vita. Tutto ciò acquista, maggiore valenza educativa ed affettiva perché realizzata con le proprie insegnanti.

Per il pieno conseguimento degli obiettivi la società considera fattori che non sono sotto il controllo dell'ente **famiglia, ambiente, territorio** e fattori che sono sotto il controllo **l'alunno** come soggetto che deve crescere con gradualità in un clima di regole, rispetto e amore, indirizzato a scoprire il significato della propria vita, creandogli la possibilità di costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé e di fiducia nelle proprie capacità, in modo tale da raggiungere la propria autonomia e **l'educazione** intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo delle persone attraverso le testimonianze dei valori e competenze personali dell'educatrice.

Valutazione, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni. Anche per quest'anno scolastico l'istituto Sorriso ha partecipato alla somministrazione delle prove di valutazione INVALSI 2022/2023, per le classi 2° e 5°. Ciò ha permesso all'istituto di effettuare un'approfondimento per esaminare in modo più scientifico ed appropriato, il problema delle modalità di valutazione degli alunni. Da ciò è scaturito il sistema attuale di valutazione, che ha lo scopo di definire ed accettare i risultati da conseguire in relazione alle abilità e ai contenuti formativi prescritti nelle indicazioni Nazionali. Inoltre tale sistema permette di comunicare e documentare tali attività alle famiglie, secondo il principio di trasparenza del servizio pubblico e di coordinare i sistemi di valutazione degli alunni nell'ottica della continuità del processo educativo nella scuola di base nonché di regolare continuamente il processo di insegnamento-apprendimento.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'01/01/2024 al 31/12/2024.

Ente ricevente	IMPRESA SOCIALE
Denominazione	ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE
Sede	Via L. Bovio 7,9,11 Mugnano di Napoli
Codice Fiscale E p.iva	04245041217
Periodo di riferimento	01.01.2024 31.12.2024

DATA DI INCASSO	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE	INCASSO
07/06/2024	MIM	8/12 PRIMARIA 23/24	€ 136.342
11/07/2024	MIM	8/12 INFANZIA 23/24	€ 24.235
19/07/2024	MIM	STRAORDINARI INFANZIA 23/24	€ 11.460
16/09/2024	MIM	NUOVE COMPETENZE	€ 5.573
16/09/2024	MIM	DIV. ABILI 23/24	€ 39.566
17/09/2024	MIM	DIV. ABILI 23/24	€ 25.305
22/11/2024	MIM	PRIMAVERA 23/24	€ 5.101
03/12/2024	MIM	4/12 PRIMARIA 24/25	€ 68.170
18/12/2024	MIM	4/12 INFANZIA 24/25	€ 12.451

A) Analisi delle entrate e dei proventi:

I proventi sono rappresentati da contributi pubblici e rette scolastiche rientranti pertanto, nell'ambito della gestione caratteristica istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 112/17.

B) Per quanto attiene all'analisi delle uscite e degli oneri, sempre relative alla gestione caratteristica, è ben dettagliata e specificata nei prospetti che seguono:

CONTO ECONOMICO 2023-2024

	2023	2024
Ricavi netti	510.958	461.772
Costi per il personale	277.650	320.335
Costi diretta imputazione variabili	32.284	31.314
Margine di contribuzione industriale	201.024	110.123
Costi commerciali variabili	95.153	80.013
oneri diversi di gestione	10.110	7.498
Margine di contribuzione operativo	95.761	22.612
Costi di struttura	65.423	61.128
Margine operativo lordo	30.338	-38.516
Proventi finanziari	21	205
Oneri finanziari	4.140	3.761
Oneri straordinari		
Risultati finanziari	-4.119	-3.556
Reddito di esercizio	26.219	-42.072
Imposte	13.845	4.527
Utile netto	12.374	-46.599
Stato patrimoniale		
ATTIVITA'	2023	2024
Cassa e banche	55.200	16.370
Crediti verso clienti	0	0
Crediti a breve	151.582	162.196
Ratei e risconti	454	
Totale attività correnti	207.236	178.566
Immobilizzazioni tecniche	279.883	283.281
Fondi ammortamento	220.010	239.580
Immobilizzazioni tecniche nette	59.873	43.701

Oneri pluriennali	0	668
Immobilizzazioni finanziarie	32.004	38.004
Totale attività fisse	91.877	82.373
Totale capitale investito netto	299.113	260.939
PASSIVITA'	2023	2024
Debiti verso banche		
Ratei e risconti	0	0
Debiti verso fornitori	6.545	3.137
Altri debiti a breve	76.688	86.625
Totale debiti a breve termine	83.142	89.762
Debiti a medio lungo termine	16.594	3.718
Fondo indennità anzianità	51.010	65.691
Debiti a medio/lungo termine	67.604	69.409
Totale mezzi di terzi	150.746	159.171
Capitale sociale e riserve	135.993	148.368
Utile di esercizio	12.374	-46.599
Totale mezzi propri	148.367	101.769
Totale passività	299.113	260.939

Calcolo del valore aggiunto 2024

Valore della produzione	510.958,00
Materie Prime	32.284,00
Servizi	95.153,00
Godimento beni di terzi	49.534,00
Oneri diversi di gestione	10.110,00
Totale B	187.081,00
Valore aggiunto Caratt.Lordo	323.877,00
Componenti acc. Straordinari	
Proventi e oneri straordinari	4.140,00
Totale C	4.140,00
valore agg.to globale lordo	319.737,00
Valore aggiunto caratt.Netto	
Ammortamenti	15.889,00
Totale B10	15.889,00
Valore Aggiunto Globale	303.848,00

Riparto valore aggiunto 2024

Remunerazione Personale	277.650,00
Remunerazione P.A.	13.845,00
Proventi	21,00
Controllo x differenza	12.332,00

Indici di Bilancio 2024

Crediti entro esercizio	151.582,00
Att. Fin. Immobilizzazioni	32.004,00
Disponibilità liquida	55200,00

Debiti entro esercizio	83.142,00	
Ratei e risconti passivi	0,00	83.142,00
Indice liquidità		2,87
Capitale Investito (Att.Patrim.)	299.113,00	
Patrimonio Netto	148.367,00	
Rapporto Indebitamento		2,02
Credito Att. Circolante	206.782,00	
Ricavi	78.610,00	
Rateizzo Crediti		946,97
Costo Personale	277.650,00	
Valore Produzione	510.958,00	
Incidenza Costo Personale		0,54

- C)** Tutti i costi sostenuti, di cui alle tabelle precedenti sono stati inerenti la gestione caratteristica dell'impresa a totale supporto delle attività istituzionali.
- D)** La società non ha effettuato alcuna raccolta di fondi.
- E)** In conseguenza del punto precedente, non esistono costi per raccolta fondi.
- F)** Per migliorare l'offerta formativa ed offrire un servizio sempre migliore alle famiglie per i fanciulli in età prescolare ed aprire laboratori per attività extra-scolastiche per combattere la dispersione ed accogliere i diversamente abili dopo l'orario scolastico l'istituzione è dovuta ricorrere a finanziamenti di terzi.

7. ALTRE INFORMAZIONI

La scuola si ispira ai valori di uguaglianza rispetto della diversità sia fisica che culturale, eticità, promozione e potenziamento di tutte le competenze e tradizioni di ogni singolo alunno e delle rispettive famiglie. Sviluppo e potenziamento dell'educazione alla legalità, inteso come base del vivere quotidiano in famiglia, a scuola e nella società. La nostra scuola si ispira ai principi di:

Uguaglianza ed imparzialità: nessuna discriminazione sociale attraverso l'adozione di criteri collegiali, adeguati atteggiamenti ed azioni attraverso iniziative didattiche curricolari dirette ad un soddisfacente approfondimento storico-culturale dei paesi di provenienza degli allievi di diverse culture; realizzazione dell'offerta formativa attraverso strumenti, materiali didattici, rispettando le disponibilità del servizio scolastico tenendo conto di alunni in condizioni socio-economiche disagiate;

Regolarità del servizio: la scuola garantisce, per il rispetto comune i principi di tempestiva comunicazione alle famiglie, vigilanza degli operatori scolastici nel rispetto delle loro mansioni, proposte educative (assemblee di piano, di sezione, di classe);

Accoglienza ed integrazione: la scuola promuove l'accoglienza di alunni e genitori attraverso una chiara conoscenza delle iniziative, delle strutture, secondo il rispetto del regolamento scolastico garantendo la collaborazione delle famiglie; garanzia di una continuità verticale attraverso test e questionari atti ad avere una chiara conoscenza dell'alunno per un'appropriata progettazione educativa e didattica; incontro scuola-famiglia.

Diritto di scelta: la scuola deve garantire il diritto alla frequenza prevenendo l'evasione; deve,

inoltre, garantire attività atte ad orientare, recuperare ed integrare coloro che incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione con mirate strategie didattiche.

Partecipazione, efficienza, trasparenza: la scuola offre trasparenza nei rapporti sia amministrativi interni che con l'utenza; collaborazione tra docenti e genitori; tutti gli emendamenti emessi dalla scuola devono essere pubblici; una bacheca contenente l'elenco del personale docente con relativa disciplina insegnata, l'orario del servizio delle lezioni e di ricevimento.

Libertà d'insegnamento, aggiornamento del personale: libertà d'insegnamento attraverso il rispetto della personalità dell'alunno; aggiornamento delle teorie psico-pedagogiche delle strategie didattiche e tecnologiche in rapporto al confronto collegiale con altri operatori.

Il tutto sancito nella Carta dei Servizi.

8.MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

L'art.10, comma 3 del decreto legislativo n.112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- a) per le imprese sociali, osservanza delle finalità sociali in materia di:
svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art.2, comma 1, per "via principale" deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al 30% dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b);
perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statuaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività. Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio rappresenta in maniera veritiera la situazione della società al 31.12.2024 e risponde ai criteri indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Amministratore Unico

Pasquale Palo

Il sottoscritto Palo Pasquale nato a Napoli il 30.04.1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

Reg. Imp. 04245041217
Rea.680135

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

Sede in VIA LIBERO BOVIO 9/11 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Verbale assemblea deserta

Addi 30.04.2025 alle ore 19.30, presso la sede sociale in Mugnano di Napoli alla Via Libero Bovio 9/11 si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della società ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31.12.2024 e lettura della nota integrativa;
2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2024, deliberazione in merito al risultato d'esercizio;
3. Presentazione del Bilancio Sociale al 31.12.2024; Relazione del Sindaco Unico
4. Approvazione del Bilancio Sociale al 31.12.2024;
5. Rinnovo carica Revisore Sindaco Unico e determinazione compenso
6. Varie ed eventuali.

Trascorsa oltre mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione, il Presidente rileva la sua sola presenza e pertanto dichiara, alle 20.15, non validamente costituita l'assemblea in prima convocazione, ne dichiara lo scioglimento e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla seconda convocazione in data 30.05.2025..

Il Presidente
Palo Pasquale

Il sottoscritto Palo Pasquale nato a Napoli il 30.04.1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

Reg. Imp. 04245041217
Rea.680135

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

Sede in VIA LIBERO BOVIO 9/11 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

Addi 30.05.2025 alle ore 18.30, presso la sede sociale in Mugnano di Napoli alla Via Libero Bovio 9/11 si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima regolarmente convocata il 30.04.2025, l'assemblea ordinaria dei soci della società Istituto Sorriso Srl Impresa Sociale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31.12.2024 e lettura della nota integrativa;
2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2024, deliberazione in merito al risultato d'esercizio;
3. Presentazione del Bilancio Sociale al 31.12.2024; Relazione del Sindaco Unico
4. Approvazione del Bilancio Sociale al 31.12.2024;
5. Rinnovo carica Revisore Sindaco Unico e determinazione compenso
6. Varie ed eventuali.

Alle ore 18.30, constatata la regolarità della convocazione, la presenza dei soci signori:

PALO ANNA	25%
PALO MARIAGIOVANNA	25%
PALO PASQUALE	50%

che rappresentano il 100% del capitale sociale, alla presenza della signora Merola Nunzia in rappresentanza del personale dipendente della società e del Sindaco Dott. Cristo Alessandro.

L'Amministratore Unico Palo Pasquale dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitato a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama la Sig.ra Palo Anna a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2024 che si chiude con una perdita di esercizio di € 46.599.

Dopo aver dato lettura del Bilancio nelle sue componenti, ed illustrato l'andamento della gestione con il contributo della nota integrativa, spiegando i motivi che hanno portato a

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

tale risultato, il Presidente propone di coprire la perdita d'esercizio di € 46.599 con la Riserva Straordinaria Indivisibile così come previsto dall'art.3 comma 1 del D.lgs 112/2017.

L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata,

DELIBERA

all'unanimità di approvare il bilancio al 31.12.2024 e la proposta dell'organo amministrativo di destinazione del risultato di esercizio.

Sul terzo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea il Bilancio Sociale al 31.12.2024 e il Sindaco Revisore Dott. Alessandro Cristo da' lettura della Relazione al Bilancio Sociale. L'assemblea, dopo aver attentamente discusso ed esaminato tutte le sezioni di cui è composto,

DELIBERA

all'unanimità, l'approvazione del Bilancio Sociale al 31.12.2024.

Sul quinto punto all'ordine del giorno il Presidente informa gli intervenuti che viene a scadere il triennio della carica del Sindaco Unico Revisore per cui invita l'Assemblea a deliberare in merito al rinnovo Sindaco attualmente in carica, e a deliberare sul compenso allo stesso spettante.

L'assemblea, preso atto delle illustrazioni del Presidente, dopo ampia discussione,

DELIBERA

all'unanimità di confermare in carica per un ulteriore triennio e quindi fino alla approvazione del Bilancio al 31.12.2027 il Sindaco Unico Revisore nella persona del Dott. Cristo Alessandro nato a Napoli il 23.04.1967, residente in Napoli alla Piazzetta Matilde Serao 19, iscritto nel Registro Revisori Legali al n. 3769 dal 26.11.2002.

L'assemblea delibera di determinare l'emolumento annuale spettante al Sindaco Unico Revisore in Euro 2400+ iva e CPDC.

Sul sesto punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 20.30 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Palo Anna

Il Presidente
Palo Pasquale

ISTITUTO SORRISO SRL IMPR.SOCIAL

Il sottoscritto Palo Pasquale nato a Napoli il 30.04.1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2024

ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE

“ISTITUTO SORRISO SRL IMPRESA SOCIALE”

Codice fiscale 04245041217 – Partita iva 04245041217

VIA LIBERO BOVIO 9/11 - 80018 - MUGNANO DI NAPOLI (NA)

Numero R.E.A 680135

Registro Imprese di NAPOLI n. 04245041217

Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

Relazione del sindaco al bilancio sociale chiuso al 31.12.2024

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE
ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di “ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE” al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia una perdita d'esercizio di euro 46.599. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e bilancio sociale.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2024

ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE

attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L’attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L’esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all’obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all’art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all’art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all’art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all’assenza indiretta di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell’attività svolta:

- l’ente persegue in via prevalente l’attività di interesse generale costituita da attività didattica;
- l’ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell’art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull’osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni dell’organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall’organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall’ente e, in base alle informazioni acquisite, ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2024

ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio sociale e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'utile, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

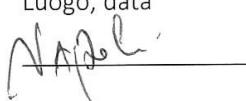
La "ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO SOCIALE 2024

ISTITUTO SORRISO SRL – IMPRESA SOCIALE

sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Luogo, data




Il sottoscritto Palo Pasquale, nato a Napoli il 30.04.1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.”
